

Il discorso di Alinovi ad Avellino

# I Comuni nelle mani del popolo per lo sviluppo del Mezzogiorno

**La DC, e Saragat al suo servizio, puntano sul disorientamento delle forze socialiste, per mantenere il monopolio clericale - L'importanza di una nuova ondata di lotte meridionaliste e democratiche**

AVELLINO, 30 — Ieri sera il compagno Alinovi, della Direzione del Partito, ha parlato alla cittadinanza di Avellino nel corso di un affollato comizio.

Man mano che questa breve e intensa battaglia elettorale si avvicina alla sua conclusione, va sempre più perdendo di sostanza e svolgendo l'equivoco iniziale che fu dato dalla cosiddetta linea delle giunte di centro-sinistra. Oggi soltanto l'on. Saragat; ribadisce imperterritamente questa impostazione indicandola addirittura — nel suo discorso di Napoli — come formula valida per il Mezzogiorno d'Italia.

I servizi che l'on. Saragat ha reso alla D.C. in Italia datano da lungo tempo e dalla scissione di palazzo Barberini al tentativo odierno di portare la rottura in seno al movimento democratico meridionale, vi è una logica coerente. Ma il Mezzogiorno ha già influito in tutti questi anni allo scissionismo saragniano, una pesante condanna, confinando su posizioni del tutto marginali del corpo elettorale meridionale e isolandone la politica come estranea e contraria agli interessi del Mezzogiorno. La domanda che bisogna porsi è, però, questa: perché l'on. Saragat, pur contando assai poco nel Sud, può venire qui a spacciare la sua manovra scissionistica?

Purtroppo non sulle proprie inconsistenti posizioni punta oggi la socialdemocrazia nel suo tentativo scissionistico nel Sud, ma su un disorientamento delle forze socialiste sulle quali fanno pesare la lusinga dell'ingresso nella cosiddetta «area democratica». Altro che democrazia! Il concetto stesso di «area democratica» e negatore della democrazia perché introduce una discriminante artificiosa, contraria alla Costituzione, la quale prevede una sola discriminante politica, quella nei confronti del fascismo.

Si capisce che la D.C., nel momento in cui il suo monopolio vacilla, ha interesse a costruire un recinto ben munito e difeso entro cui catturare il massimo di forze democratiche per impedire che si crei l'alternativa al suo monopolio. Ma proprio per questo le forze democratiche hanno l'interesse opposto: quello cioè di travolgere le assurde barriere che la D.C. sorretta dai minori, vorrebbe elevare, in modo che una nuova reale circolazione democratica crei le condizioni di una nuova maggioranza democratica. Altra via e altra prospettiva non esiste.

Le pressioni dei monopoli, i ricatti dei cardinali, la spinta delle forze di destra già prevalenti nella D.C. e oggi apertamente imparentate in grande parte della Italia centro-meridionale con i monarchici e i missini, fanno chiaramente presagire un grave ritorno al passato, al clima ed al tentativo della avventura reazionaria comunque mascherata, se non si verificherà l'arretramento della D.C. e la sconfitta delle sue posizioni politiche di monopolio.

In queste condizioni, che ricevono una grave e illuminante conferma dalle sentenze di Palermo e di Natale, l'azione della corrente di destra più che mai equivoca: essa stessa si è scelta la funzione di armi del regime clericale per portare la divisione nella sinistra operaia nel momento in cui è in corso più che mai un processo pericoloso di concentrazione delle forze reazionarie intorno alla D.C.

Le speranze e le prospettive di sviluppo democratico sono più che mai legate oggi alla fedeltà alla spinta di luglio che tuttora anima le masse lavoratrici ed il popolo italiano. La confusione politica è ai vertici di certi raggruppamenti e partiti. Alla base tutto è molto più chiaro. Il monopolio clericale è quello di sempre, responsabile dell'arretratezza e della miseria, dell'abbandono del Mezzogiorno.

L'esempio della provincia di Avellino, la più povera d'Italia e la più eloquente testimonianza dell'incapacità organica della D.C. ad affrontare e risolvere la questione meridionale e dominante a tutto il Paese quanto falso e illusorio attendere da un ricambio di correnti all'interno del monopolio d.c. la soluzione dei gravi ed urgenti problemi della rina-

scita economica e del progresso sociale.

La soluzione del problema meridionale può venire soltanto da una nuova ondata di lotte meridionaliste e democratiche che impongano all'attenzione nazionale il problema di uno sviluppo economico diffuso e moderno che punti sulle industrie e dalla parte dei centri cittadini del Mezzogiorno per irradiarla verso le campagne e la periferia. La Regione campana, con Napoli; gli altri centri, tra cui Avellino, possono condizioni ideali per esercitare una funzione pilota della rinascita del Mezzogiorno e contribuire così a mutare la fisionomia economica e sociale di tutto il Paese. Per questo però occorre respingere il pericolo di un altro decennio nero e affrontare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

## Concesso in extremis il visto al prof. Alpatov

VENEZIA, 30 — Il prof. Mihail Alpatov, dell'università di Mosca, l'autore storico d'una tesi su cui era stato negato fino ad ultimo momento il visto d'ingresso per l'Italia e giunto a Venezia, dopo essere arrivato a Milano in aereo.

Il prof. Alpatov, molto apprezzato per le sue ricerche sull'unità italiana, partecipa ai lavori del consiglio della Società europea di cultura presieduto dal sen. Ponti. Fino a pochi giorni dall'arrivo de-

lavori.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio esonomico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza di un meccanico. Il voto al PCI è un voto sicuro per l'unità meridionalista e la rinascita del Mezzogiorno.

Per questo occorre che ci sono grandi e piccoli passi dalle mani delle forze conservatrici e reazionarie a quelle delle forze popolari unite.

L'unità del popolo meridionale è servita nel passato. L'unità serve più che mai oggi nel momento in cui bisogna andare all'attacco delle posizioni di monopolio economico e politico, nemico del Mezzogiorno, e determinare un nuovo sviluppo de-

l'esperienza